

## Abolita l'Imu per i centri di ricerca Esulta Ilaria Capua: «Vinta la battaglia per la Città della Speranza»



La Città della Speranza non pagherà più l'Imu. Battaglia vinta perché gli enti dove si svolgono attività di ricerca scientifica sono stati esentati dal pagamento dell'Imu. Con il Decreto legge approvato dal consiglio dei ministri del 28 agosto si sana così una negligenza del legislatore che, come è stato denunciato in più occasioni, ha costretto queste istituzioni ad un onere fiscale a tutto svantaggio della ricerca svolta a favore della collettività. Si tratta di una svolta attesa da decenni, perché tutti questi enti pagano anche l'Ici, mentre l'esenzione totale è sempre stata garantita agli edifici abitati al culto, non solo alle chiese ma anche agli immobili connessi a tale attività.

Esprime soddisfazione per il risultato raggiunto Ilaria Capua (foto), virologa e ricercatrice ora parlamentare di Scelta Civica, vice presidente della Commissione Cultura della Camera. «La cancellazione dell'Imu su questi immobili è stato il mio impegno prioritario fin dalle prime fasi della campagna elettorale. Per arrivare fin qui ho presentato alla Camera il 23 aprile scorso un emendamento alle norme vigenti ed il 14 maggio un Ordine del giorno al Governo. La soddisfazione per l'ottenimento di questa specifica esenzione è tuttavia temperata precisa Ilaria Capua - dalla preoccupazione che Scelta Civica ha espresso da tempo sulle conseguenze della sostanziale abolizione dell'IMU sulla prima casa, misura decisa oggi dal governo. Il nuovo provvedimento, che si inserisce in un ben più ampio pacchetto Imu di esenzioni, suscita però qualche perplessità. «Non vorrei che alla fine, in un contesto di continue risorse da reperire e saldi da non variare, finisse con il tradursi in un minor flusso di fondi per la ricerca, con la conseguenza di rendere questo settore, vitale per lo sviluppo del Paese, debole in assoluto e, soprattutto, nei confronti della competizione internazionale».

Vinta la battaglia Imu, ora si tratta di far decollare la Torre della ricerca alla Città della Speranza alla Zip, una vera scommessa da vincere per la medicina internazionale: in gioco c'è il futuro della medicina oncologica pediatrica.

